

per lungo tempo a quattro persone insegnamenti abbastanza puri, ma che poi subito han richiesto un atto immorale ». Vi sono anche altre confessioni fatte dagli spiritisti, intorno al pericolo di affidarsi alla guida di esseri sconosciuti, la cui natura si può svelare, quando già la nostra volontà è asservita. I criterî razionali, come anche la Chiesa cattolica, non potranno mai fissare come norma morale, che sia buona cosa abbandonare la propria volontà, sia ad uno spirito sconosciuto o ipotetico, sia ad una società segreta, che può far del male anche avendo rette intenzioni, o che può anche degenerare all'improvviso. Per gli stessi motivi la ragione e la Chiesa condanneranno la pratica del sonnambulismo e dell'ipnotismo, che diminuiscono e mettono in pericolo la libertà morale dell'essere umano.

CAPITOLO VI.

LE DOTTRINE DELL'OCCULTISMO E QUELLE DELLA MISTICA.

COME le produzioni strambe dell'arte contemporanea, così anche quelle del moderno esoterismo ci mostrano il gran disordine che esiste nelle idee del nostro tempo, ma sono anche segno del risveglio dell'idea d'un al di là, inaccessibile ai sensi corporei. Disgraziatamente una nota comune caratterizza tutte queste produzioni: l'ispiratore è l'orgoglio umano il quale pretende con esse spiegar tutto, gettar luce su tutto, fino al punto di sostituire al Credo la fede scientifica per tutti coloro che si appellano iniziati. Io confesso di non aver varcata la soglia di alcuna di queste logge martiniste fondate dagli occultisti, e ignorare affatto certe teorie riserbate a « quelli che sanno ». Di una cosa però

son certo, che l'alta teologia dovrebbe dare lezioni agli occultisti invece di riceverne. Tale è almeno l'impressione che mi ha prodotto la lettura dei loro libri sul mondo della divinità e dei destini dell'anima umana.

Quanto alle prerogative superiori che possiede l'anima umana, la mistica, che pure è una scienza d'osservazione, ha già da tempo, dimostrato la loro esistenza.

Il sonnambulismo, le pratiche occulte possono rivelare per un istante l'esistenza di sensi iperfisici che duplicano i sensi ordinari. È molto facile mettere in confronto i risultati ottenuti dall'esperienza degli occultisti con quelli riferiti nelle vite dei Santi. Il senso superiore della vista può ottenere la visione d'un fatto a distanza, o la lettura del consulente « nell'astrale »: le biografie dei Santi ricordano molti fatti dello stesso genere. Molti hanno avuto il privilegio di vedere a distanza, di leggere nelle coscienze, di discernere i caratteri e gli spiriti, come santa Coletta, santa Teresa, san Giuseppe da Copertino, san Bernardo, ecc.

L'occultismo parla di *medium* auditivi; la mistica, di voci interne o esterne intese soprannaturalmente.

Swedemborg nel suo *Le Ciel et l'Enfer*, Eliphas Lévy nella *Science des esprits*, assicurano che con l'odorato si può giungere a distinguere le qualità buone e i difetti delle persone. La tradizione cattolica ricorda molti fatti i quali dimostrano che l'odore di santità alle volte è percettibile da una sola persona; ma che santa Brigida, santa Caterina da Siena, san Filippo Neri, san Giuseppe da Copertino, discernevano l'odore cattivo proprio a diverse specie di peccati. Questo dono poteva esistere insieme al discernimento delle coscienze.

All'esaltazione del senso del tatto si riferiscono i casi di « esteriorizzazione della sensibilità », o in altre parole dello sdoppiamento, totale o parziale, che

spiegano la telepatia e la psicomètria. I biografi di santa Teresa, santa Caterina da Siena, sant'Alfonso di Liguori, san Francesco Saverio, Anna Emmerich, e anche altri, offrono esempi di sdoppiamento o *Aferesi*. La potenza inesplicabile che avrebbe un essere umano dissociandosi, di attraversare una porta o un muro, è affermata da Papus, da Erny e da altri: anche la mistica dichiara questi fenomeni incomprensibili.

Il sonnambulismo, e poi l'ipnotismo, hanno momentaneamente pervertito il senso del gusto in molti soggetti: alcuni Santi han finito per non discernere più il gusto degli alimenti, come p. e. san Bernardo.

Gli spiritisti han parlato molto dei loro *medium* come scrittori e oratori. Il Lermine afferma che Shakespeare componeva i suoi lavori nello stato d'estasi, con gli occhi verso il soffitto; il Lefebvre dimostra che il Musset era un *sensitivo*. Anche santa Teresa, secondo i suoi biografi, scriveva nello stato estatico con una rapidità prodigiosa. La conoscenza immediata della scrittura, della lettura, anche d'una lingua straniera, è un dono soprannaturale constatato altre volte, come la predicazione, il suono e il canto estatico, la poesia, il dono delle lingue e il dono della scienza.

I fenomeni di *apport* attraverso i muri, nelle sedute spiritiche, presentano minore interesse che i miracoli di moltiplicazione, operati dal buon curato d'Ars, e il dono d'una memoria celeste fatto a santa Coletta.

I fenomeni della *typtologia* (o dei colpi) trovano analogie negli annali della mistica: secondo un autore del secolo XVIII, si sentivano dei colpi nella tomba della beata Eustochia, ogni volta che un religioso del suo convento doveva morire: anche nel reliquario del cuore di santa Teresa sono stati intesi dei colpi.

Le pseudo-stigmate degli ipnotizzatori differiscono da quelle dei Santi per la breve durata, l'as-

senza del dolore, l'aspetto esteriore, la poca quantità di sangue perduto, la mancanza della ripetizione ciclica dei fenomeni, l'assenza di fatti prodigiosi, come le cinque piaghe, i chiarori, i profumi, le ferite del cuore, gl'istrumenti della passione impressi nell'interno del cuore, e soprattutto la purezza della vita.

Le cure simpatiche e le cure magnetiche corrispondono ai miracoli operati da santi come don Bosco. il P. Paolo in Belgio, il P. Giovanni in Russia, ecc. o da reliquie.

I fenomeni di *sollevazione* sono molto frequenti nella vita dei Santi, tanto che il De Rochas ne ha potuto trarre una cinquantina di casi dai Bollandisti. Alle volte una persona santa è stata sollevata da terra, quando essa si pensava di essere sola in camera o in chiesa: non è verosimile che sia intervenuto un angelo per produrre questo fatto straordinario. Il passaggio delle malattie per mezzo degli amanti, osservato dai signori Luys e Encausse ebbe luogo per la volontà d'un magnetizzatore, che si finse esso stesso malato, come l'abate Schnébelin, e si è anche verificato nella malattia d'un santo personaggio, come don Bosco, che si prendeva per divozione i mali altrui, alla maniera d'Osanna di Mantova, Liduina e Pietro Petrone.

L'obbedienza del magnetizzato o dell'ipnotizzato riguardo al magnetizzante e all'ipnotizzante è sorpassata da quella dell'estatico riguardo a coloro che hanno un'autorità spirituale sulla sua persona, ma in questi casi, è necessario ammettere l'intervento di un essere soprannaturale.

La *hiérognosi* o discernimento degli oggetti benedetti, al contrario, non è una facoltà propria del magnetizzato.

L'ipnosi provocata da un rumore subitaneo non è così straordinaria come quella provocata dalla sola audizione del nome di Gesù.

Secondo il Jacolliot, autore dello *Spiritisme dans l'Inde*, un fakiro può far germogliare una pianta con la sua propria potenza vitale; questi fenomeni ci renderanno credibili certi racconti di subitanea apparizione di fiori o di frutti fuori della loro stagione.

Il potere di attrarre certi oggetti non è esclusivo dei magnetizzatori: l'han posseduto anche i Santi. Ci sembrerà pure incredibile che possa momentaneamente scomparire un *medium* o un magista, ma nelle vite dei Santi s'incontrano racconti di simil genere. Anche l'« ebbrezza astrale » di cui parlano gli occultisti corrisponde all'ebbrezza divina da cui son presi qualche volta anche i Santi.

Certi fenomeni meravigliosi son prodotti dal fanatismo dei fakiri, degli Aissauas e di altri settari, come dall'ascetismo dei bramini, dei sacerdoti budhisti o mussulmani. Qualche volta, dicesi, che l'esperimentatore faccia prima una preghiera agli spiriti. Home e altri spiritisti hanno pure rivolto agli spiriti preghiere speciali: fatto importante, che gli occultisti non han mai messo in discussione.

Il cattolico non avrà alcuna difficoltà a convincersi della natura e delle cause di questi fatti straordinari. Egli è superiore all'incredulo in questo che egli crede con il giudeo e i seguaci di tutte le grandi religioni, all'esistenza di esseri sovrumani, e di più a quella d'una rivelazione primitiva, sotto la cui legge vivono ancora un grandissimo numero d'esseri umani. Avendo già milioni di uomini ammesso, e ammettendo anche ora, in ogni paese, la realtà dei fenomeni che chiamansi meravigliosi e soprannaturali, e causati dall'azione di facoltà latenti dell'anima umana e da quella di esseri sovrumani, è più prudente di seguire l'opinione dell'umanità che quella dei negatori che dichiarano *a priori* che tali fatti sono inammissibili.

Ovunque il magista cerca d'agir da solo, a suo rischio e pericolo, per sviluppare le sue qualità latenti, mentre invece il mistico invoca le forze divine a riempire il suo essere, preparando loro il vuoto lasciato dalle proprie passioni e dalle proprie idee per mezzo d'un'operazione purgativa. Dunque la creazione d'una filosofia mistica e universalista a rigore è possibile.

Il cristiano però confuterà gli errori del panteismo orientale e quelli del materialismo d'Occidente, dimostrando che la sua fede contiene in un grado di purezza superiore le verità d'ordine mistico e d'ordine dogmatico. Sant'Agostino scriveva: « Ciò che ora chiamasi religione cristiana è esistita sempre ». In altre parole v'è un'ortodossia primitiva di cui il cristianesimo non è che lo sviluppo. « Lo studio del mondo antico - dice mons. Gerbert - conduce sempre a questa verità, che su questa terra non ha esistito che una sola religione, di cui da principio i culti locali non furono altro che emanazioni più o meno pure ».

Forse, dopo il medio evo vi sono state delle società segrete, giudaiche e gnostiche d'origine, che ci han conservato dei segreti scientifici più pericolosi che utili a volgarizzare. L'accordo di recenti scoperte con antiche teorie dell'occultismo sembra provarlo. Noi ci troviamo forse alla vigilia di quel tempo - religioso insieme e scientifico - preveduto dal Renan nel *L'Avenir de la Science*. Il previo sviluppo scientifico sarebbe seguito da una nuova effusione dei doni dello Spirito Santo (1).

Anche prima di Renan, il Lacordaire aveva annunciato la futura associazione dei credenti, in opposizione a quella degl'increduli.

(1) AUG. NICOLAS, *Etudes philosophiques sur le christianisme*; J. DE MAISTRE, *Soirées*, XI trattenimento intitolato: « Non dite che tutto è stato detto... ».

